

Palermo

Villaggio Santa Rosalia, assalto
al portavalori davanti alle Poste
Banditi via con 105 mila euro

Transirico Pag. 21

Di nuovo nel mirino la succursale di Villaggio Santa Rosalia

Poste, assalto al portavalori Banditi via con 105 mila euro

Ad agire due uomini su uno scooter e con caschi Indaga la squadra mobile

Connie Transirico

Questa volta la rapina è fuori dall'ufficio postale di Villaggio Santa Rosalia, più volte obiettivo di banditi negli ultimi anni. Non si ripete il solito copione ma va in diretta un altro tipo di assalto, violento e fulmineo, che avviene proprio a pochi passi dall'ingresso dell'agenzia di via Calogero Nicastro. Sono circa le 9 quando arriva il furgone portavalori della Sicurtransport. Una delle due guardie giurate scende, entra nell'ufficio ed esce dopo qualche minuto portando tra le mani una cassetta di sicurezza. Dentro ci sono 105 mila euro. In un secondo, sbuca dal nulla uno scooter con a bordo due uomini: indossano due caschi neri e si avvicinano minacciosi all'uomo che, investito, perde l'equilibrio e cade a terra.

Uno dei due rapinatori lo raggiunge, lo disarmo e gli punta contro il calcio una pistola, minacciandolo: «Dammi i soldi...». La guardia giurata consegna la cassetta e i due spariscono nel nulla. Tutto veloce, un colpo di pochi secondi. A lanciare l'allarme sono state le stesse guardie giurate.

Sono intervenute numero Volanti di polizia e il personale della Scientifica per eseguire i rilievi. Lungo la via di fuga infatti la banda si sarebbe barazzata di una pistola che, a prima vista, sembrava un'armagiocattolo senza tappo rosso. Gli investigatori hanno avviato le ricerche in zona, ma i rapinatori hanno

avuto il tempo di fare perdere le proprie tracce. Al vaglio degli investigatori della squadra mobile anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'ufficio postale e di alcuni negozi che si trovano nelle vicinanze.

La succursale n. 5 non è nuova ai raid dei banditi. Già nel 2012, un rapinatore solitario aveva fatto irruzione all'interno dell'ufficio postale a volto scoperto, minacciando gli impiegati e i clienti e prendendo in ostaggio una delle cassiere. L'uomo era però riuscito a scappare facendo uscire con lui la donna, liberata quando ha individuato una via di fuga tra le vie circostanti. Magro il bottino: 300 euro. Più recentemente, nel 2018, altra incursione: questa volta in due, a volto coperto, erano spariti con 600 euro. Una situazione di costante pericolo, con colpi portati a segno quasi ogni mese, che aveva portato i sindacati a chiedere maggiore vigilanza in quell'ufficio. Per questo, le Poste avevano avviato la modernizzazione con il layout con remotizzazione del denaro. Cosa significa, in termini semplici: i cassette degli operatori non si aprono manualmente, ma a tempo e con un meccanismo che lega l'apertura esclusivamente all'operazione che fai allo sportello e tara le banconote in entrata e uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Nicastro. L'assalto è avvenuto davanti alla filiale FOTO FUCARINI